

Guastalla

Il Campanone Lombardini batte tutti i rossi frizzanti

La cantina reggiana s'aggiudica a Londra il prestigioso premio mondiale «Il 4 novembre resterà una data storica per il lambrusco e il vino italiano»

NOVELLARA

Nuovo successo internazionale per il Lambrusco Campanone delle Cantine Lombardini di Novellara. Per questo prodotto tipico è arrivata la medaglia d'oro conquistata al più importante concorso internazionale dedicato ai vini frizzanti: The Champagne & Sparkling Wine World Championships. Questo concorso detiene il primato tra quelli dedicati ai vini frizzanti, con il prestigio garantito dai nomi dei tre giurati: Tom Stevenson, fondatore del concorso, Essi Avellan e Tony Jordan, tutti considerati tra i massimi esperti in questo settore. Il Campanone ha ottenuto il prestigioso premio in un concorso che quest'anno, per la prima volta, ha visto la produzione italiana superare per numero di medaglie quella francese.

Il Lambrusco non aveva ancora collezionato successi: ci ha pensato il Campanone a portare nel medagliere questo prodotto conosciuto e apprezzato nel mondo.

A ricevere il premio, l'altra sera a Londra, è stata Chiara Lombardini, in rappresentanza delle Cantine novellaresi. E non è mancata la soddisfazione quando nel corso della cena di gala, con il premio già annunciato, è stato aggiunto pure un altro riconoscimento: il Campanone è stato dichiarato anche il vino rosso friz-



Marco Lombardini è al timone con le figlie Chiara, Cecilia e Virginia

zante «migliore al mondo», aggiudicandosi la targa della categoria World Champion Sparkling Red Wine. Un successo memorabile corredo da un'ulteriore gratifica: il premio nella sezione «Regional Champion».

«La data del 4 novembre 2019 entra nella storia – dicono dalle Cantine Lombardini – non solo per la nostra azienda ma anche per il Lambrusco e il mondo vitivinicolo italiano in generale». Le Cantine sono gestite da Marco Lombardini, con le figlie Chiara (direttore commerciale), Cecilia (sommelier responsabile del controllo qualità e tecnico di laboratorio) e Virginia (responsabile amministrativa).

Antonio Lecci